QUOTIDIANO
Liberi

VILLA MEDUSA CASA DEL POPOLO

Napoli, martedì 3 marzo 2026

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
Instagram.com/liberi_edizioni

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Sulla colmata si posa un telo di geomateriale che la sigilla e sopra si stende "terreno pulito"
L. Lieto, Vicesindaco della città

FALSO! Sulla parte di colmata piu a ridosso del mare viene realizzato un massetto di calcestruzzo di uno spessore variabile tra i 40 e i 70 centimetri, per un volume complessivo di almeno 70.000 metri cubi: una sorta di fondazione a piastra che mai più sarà rimossa

Ci sarebbero voluti tre anni per rimuovere 1.300.000 m³ di materiale da conferire in discarica
A. Auricchio, vicecommissario alla bonifica

FALSO! nel progetto di bonifica INVITALIA 2023 la sola quota di colmata che si prevede di conferire fuori sito è pari a 558.040 m³ dopo vagliatura e classificazione, addirittura 306.000 circa con la previsione di lavorazioni totale in situ

Impossibile rimuovere la colmata: si tratta di 2 milioni di metri cubi da trasportare via terra
G. Manfredi Sindaco della città

FALSO! La colmata non conta 2 milioni di metri cubi di volume ma 1,2 milioni. Il Sindaco e la struttura commissariale la quantificano ogni volta sempre più grande di quanto sia per giustificare la sua mancata rimozione

UNA COLMATA DI MENZOGNE

L'ultima costa disponibile in città trasformata nel più grande porto che Napoli abbia mai avuto.
Camion senza sosta per realizzare sul lungomare di Bagnoli il rimessaggio della America's Cup 2027

Rosa Battaglia

L'organizzazione della Coppa America di vela a Napoli non è semplicemente uno dei tanti "grandi eventi" ormai osteggiati in tutto il mondo, perché portatori di una deregolazione normativa che consente interventi speculativi, in termini soprattutto edilizi, che rivelano nel tempo danni incalcolabili per i territori e le popolazioni.

La gravità doppia dell'operazione Coppa America è che è stata utilizzata dal governo e dalla struttura commissariale per stravolgere i piani urbanistici esistenti fin dalla metà degli anni Novanta e che prevedevano la nascita di una grande spiaggia libera da Nisida a

Pozzuoli, di un bosco nell'area interna ex industriale, mare pulito e balneabile e rimozione della colmata. Gran parte di questi obiettivi sono stati accantonati con la scusa dell'America's Cup, senza che nulla venisse chiesto neppure al consiglio comunale di Napoli. Sulla colmata ci sarà una cementificazione, la copertura con migliaia di metri cubi di calcestruzzo armato e la costruzione di un porto, finalizzato all'espansione dell'economia del turismo a discapito della possibilità delle persone di godere una risorsa vitale come il mare.

Con l'aumentare delle proteste sul territorio il sindaco-commissario Manfredi e i suoi amministratori hanno organizzato una serie di iniziative di finta partecipazione, ad accordi però già firmati e a lavori iniziati. A febbraio gli assessori Laura Lieto ed Edoardo Cosenza, insieme ai sub-commissari Falconio e De Rossi e al dirigente Auricchio sono stati duramente contestati dagli abitanti del territorio. Nello stesso destino è incorso il sindaco: i cittadini bagnolesi hanno annunciato che considereranno una passerella di questo tipo come volontà di "dialogo" solo se prima verranno sospesi i lavori che stanno devastando il territorio. Tra pochi giorni, in particolare, si inizierà con i pericolosissimi dragaggi che, come illustri scienziati spiegano, rischiano di riempire l'aria circostante e il mare di sostanze fortemente cancerogene e diossine.